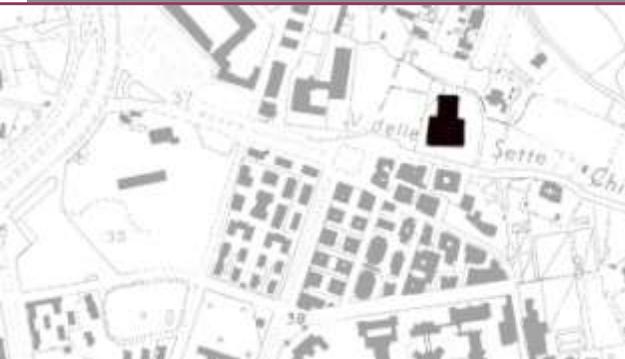


17 - scuola in via delle Sette Chiese, 259



MATRICOLA EDIFICIO	XI
MUNICIPIO	posizione 2210
ARCHIVIO CONSERVATORIA	foglio 830 part. n.9, n.67
CATASTO	Istituto d'Istruzione Superiore Statale
TIPO DI SCUOLA	
DENOMINAZIONE ATTUALE	Istituto d'Istruzione Superiore Statale J.J.Rousseau: Liceo Classico, Liceo Socio-Pedagogico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Sociali
DENOMINAZIONE ORIGINALE	scuola Elementare, poi Istituto Magistrale "Margherita di Savoia" e Professionale "N.Garrone", poi Istituto Magistrale J.J.Rousseau
UBICAZIONE	via delle Sette Chiese 259
TIPO DI PROVENIENZA	Area di proprietà Comunale da esproprio aree agricole (proprietà De Merode Teresa)
PROGETTISTA	Arch.Enrico Grassi
DIRETTORE DEI LAVORI	
IMPRESA	
REALIZZAZIONE	1982 (1marzo: ultimazione lavori)
TECNICA COSTRUTTIVA	struttura in cemento armato; solai di tipo misto in laterocemento, tamponamenti in muratura a cassetta
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 8.700
SUPERFICIE COPERTA	mq 2.085
CUBATURA EDIFICIO	mc 14.530 circa (circa)



A) LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**
- 3 - CONTENIMENTO DEL CONSUMO ENERGETICO**

C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

D) LA SCUOLA ECO EFFICIENTE ANALISI E POTENZIALITA'

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO AMBIENTALE**
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**

E) LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

Edificio di due piani dalla forma compatta, in un'area su via delle Sette Chiese, nei pressi di largo Bompiani. Il terreno è a quota leggermente superiore alla strada.

Il lotto confina con l'area dell'Ipogeo dei Flavi che si sviluppa con un condotto sotterraneo a cui si accede anche dal giardino della scuola.

Il rapporto con il contesto è stabilito dalla giacitura sia rispetto alla strada, sia rispetto ai resti archeologici. L'edificio, posto quasi al centro del lotto quadrangolare, è di poco ruotato seguendo l'asse della strada. Sul fronte perpendicolare a via delle Sette Chiese vi è l'attuale ingresso all'edificio. Di poco arretrato dal filo stradale, appare rispetto alla città isolato e immerso nel verde: poiché le aree ai lati non sono edificate, emerge rispetto al tessuto residenziale di palazzine antistanti come volume unitario nel vuoto adiacente.

E' composto volumetricamente da due corpi distinti, uno per la scuola, l'altro per la palestra, collegati tra loro da un elemento di passaggio, più basso.

Il corpo della scuola, più grande e più alto, ha un patio al centro. Il volume è essenziale: la forma è quella di un parallelepipedo a pianta quadrata, scavato al centro come una domus.

I prospetti della scuola sono simili su tre lati, per il tipo di finestrate delle aule e per la soluzione delle aperture, due delle quali in posizione centrale. Nella composizione dei prospetti prevale il pieno sul vuoto. Sono caratterizzati da un profilo scalettato, in cui la parte superiore corrisponde al parapetto di copertura, quella centrale, al piano primo e quella inferiore al piano rialzato, entrambe con le finestre delle aule, in gran parte con gli infissi originari in legno. La scalettatura sull'involucro genera uno slittamento dei piani in cui vi sono spazi interni a doppia altezza ben illuminati dalle vetrate del patio. Il progetto originario era attraversato da una croce di vuoti per cui la scuola era visivamente aperta su tre

fronti e il patio era in comunicazione con l'esterno. La splendida idea architettonica originaria stabiliva continuità visiva e spaziale tra il cuore dell'edificio e l'intorno. Si accedeva alla scuola e alla palestra da un atrio attualmente trasformato in uffici, situato nel volume più basso.

L'ingresso è ora nel corpo della scuola sul fronte ovest. Sul lato opposto, l'ingresso simmetrico è stato trasformato in segreteria e quello sul fronte parallelo a via delle Sette Chiese è stato trasformato in un bar e accessibile solo per il carico e lo scarico merci.

Dall'atrio attuale un percorso anulare conduce alle aule e a due corridoi paralleli ai lati della palestra, uno a suo servizio, l'altro per la biblioteca e altre due aule ricavate al posto del refettorio. Sul bordo esterno sono distribuite in gran parte delle aule mentre su quello interno, illuminato dal patio, sono state aggiunte aule speciali e spazi di servizio.

La geometria regola la composizione della pianta, ma la simmetria era negata nel progetto originario dalla posizione dell'atrio e degli accessi al giardino. Alla rigidità della forma in pianta si contrappone l'articolazione e lo slittamento dei piani in alzato che determina i corridoi a doppia altezza in continuità con il patio scoperto, a forma di cavea.

Il volume della palestra comprende anche l'alloggio del custode. La copertura è piana con telai in cemento armato e due parti emergenti lateralmente vetrate.

Anche qui il volume è articolato e l'interno proporzionato: allo spazio più alto della palestra si contrappone quello più basso dei corridoi laterali, illuminati da lucernari in vetrocemento.

Le coperture dell'edificio della scuola e del corpo di collegamento con la palestra sono piane, quella dei servizi della palestra è stata modificata a doppia falda, non visibile nei prospetti perché ribassata.

Il giardino è caratterizzato dalla presenza di alberi d'alto fusto e da un campo da gioco.



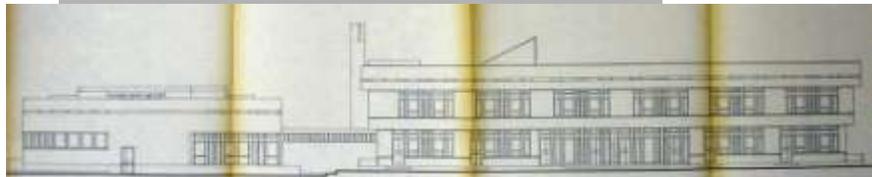
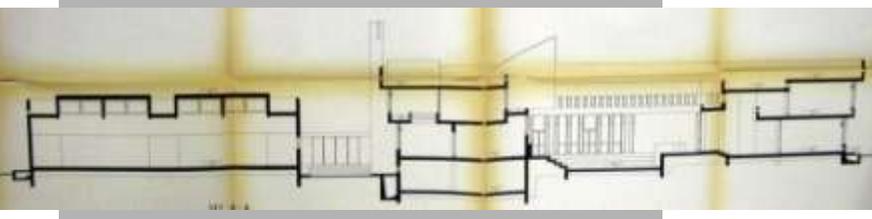
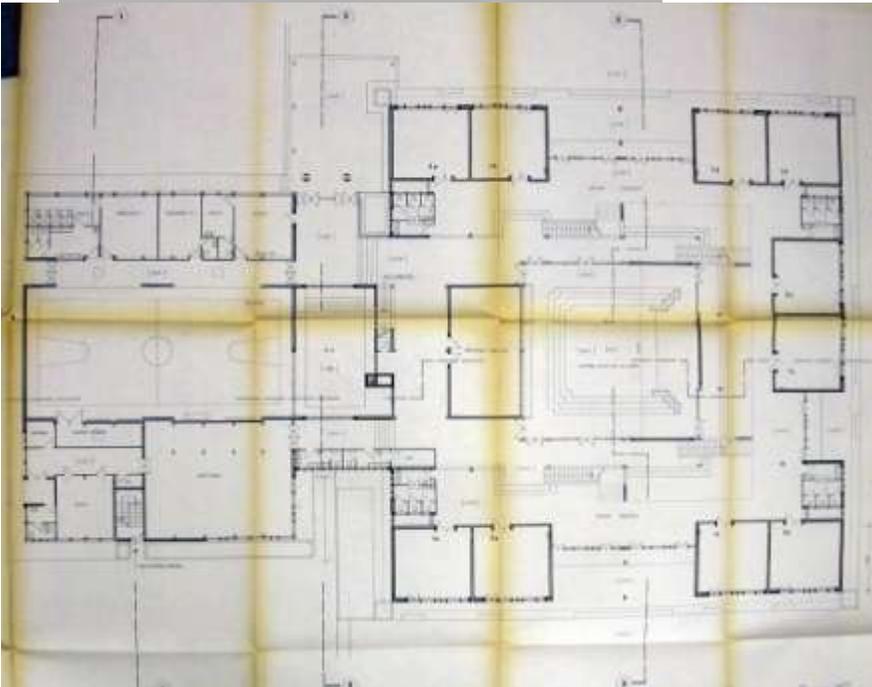
Foglio catastale con ubicazione dell'ipogeo dei Flavi



Planimetria con posizione dell'ingresso alla scuola

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



Pianta del piano terra, sezione e prospetto ovest nel progetto del 1970



L'ingresso e il patio

Il progetto dell'edificio, redatto nel 1970 dall'architetto Enrico Grassi, libero professionista, e consegnato al Comune di Roma, Ripartizione XV Urbanistica Edilizia Privata, sezione 8, progetto n.50321/70 e visto il 31/3/71 è pensato per una scuola elementare, ma dal momento della costruzione viene destinato ad un Istituto Superiore. Nel 1976, in corso d'opera, proprio per la diversa destinazione d'uso, il progetto è stato in alcune parti modificato rispetto alla prima stesura: nel disegno dei prospetti, nella sostituzione del refettorio con due aule e la biblioteca, nell'eliminazione di alcuni elementi dello spazio comune al piano terra, nell'inserimento di setti portanti le scale ai margini del patio, nella sistemazione esterna della centrale termica, nel riduzione dei gradini e dislivelli nel corridoio al piano terra.

- 1970 progetto di scuola elementare (prog.n.50321/70)
- 1973 9 giugno e 12 settembre atti di esproprio area per la costruzione della scuola;
- 1976 28 gennaio: inizio lavori di costruzione dell'Istituto Magistrale;
- 1980 12 novembre: consegna parziale lavori;
- 1982 1 marzo: ultimazione lavori;
30 marzo: assegnazione della residua parte dei locali e della palestra all'Istituto Magistrale;
- 2000/2008 lavori di ristrutturazione (messa in sicurezza, antincendio, rifacimento bagni, palestra, servizi, biblioteca).

FONTI

- Archivio della Conservatoria, posizione 2210

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

La scuola ha due piani ed è orientata in modo da avere le aule esposte a est, sud e ovest. Posizionata quasi al centro del lotto, è circondata da uno spazio a prato con un campo da gioco, e a quota più alta rispetto a via delle Sette Chiese.

E' composta di due parti, aule e palestra, collegate tra loro da due corridoi ai lati di un piccolo patio: quella ad un piano della palestra, con la biblioteca, la sala video, ecc. e l'altra di due piani con circa 28 aule, 4 laboratori e il patio.

Dall'atrio si accede alle aule, al piano terra attorno allo spazio centrale gradonato e, attraverso le scale, al piano superiore alle altre aule distribuite da un ballatoio da cui ci si affaccia nella doppia altezza prospiciente il patio, ampi e aperti sui due livelli.

Le aule sono disposte ad anello sul bordo esterno, tranne due interne sul patio. Le pareti del patio sono vetrate: gli infissi originari in legno sono stati trasformati nella partizione e nel materiale.

Anche il disegno dei prospetti è diverso in rispetto al progetto originario. Le attuali bucatore con infissi in legno, meno ampie, consentono comunque il passaggio di una buona quantità di luce e la vista sul giardino a prato e con alberi d'alto fusto.

La ricerca del rapporto di continuità tra interno ed esterno si concreta attraverso la compenetrazione tra spazi coperti e scoperti, i due patii, attraverso le bucatore e la luce, attraverso il modo in cui sono collocati gli ingressi.

Gli spazi comuni e quelli di passaggio, corridoi e ballatoio erano tutti, prima delle trasformazioni, ampi e ben illuminati.

Con le recenti trasformazioni la palestra non ha porte sul lato a ovest della scuola.

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO
mq 8.700

SUPERFICIE COPERTA
mq 2.085

SPAZI COPERTI

piano seminterrato:

locale ascensore;

piano terra (rialzato):

scala di accesso all'alloggio del custode, centrale termica, palestra con spogliatoi, docce, servizi igienici maschi, femmine e disabili; locale presidio medico, piccolo patio, sala professori, ufficio, biblioteca, sala proiezioni, n.2 archivi della segreteria, deposito computers, archivio biblioteca, patio grande centrale, n.13 aule, n.4 nuclei di servizi igienici maschi, femmine e disabili, n.8 ripostigli, ascensore, presidenza, direzione amministrativa, segreteria, caffetteria, n.2 aule di sostegno, archivio;

primo piano:

n. 4 laboratori (lingue, informatica, fisica, scienze) n.13 aule con n.4 nuclei di servizi igienici maschi, femmine e disabili, ascensore, ripostiglio, alloggio del custode;

piano di copertura:

n.2 cabine idriche e n.2 torrini scale

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE
mq 6.615

SPAZI SCOPERTI :

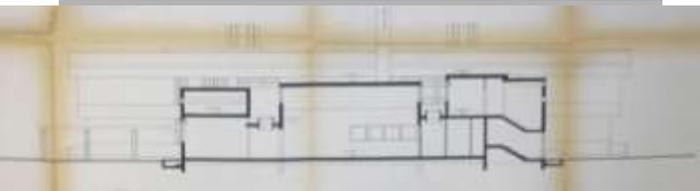
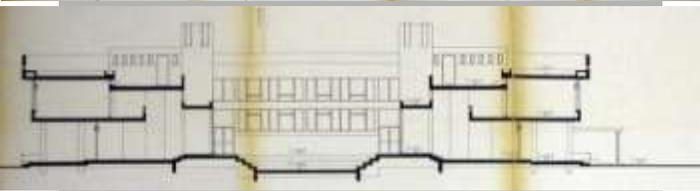
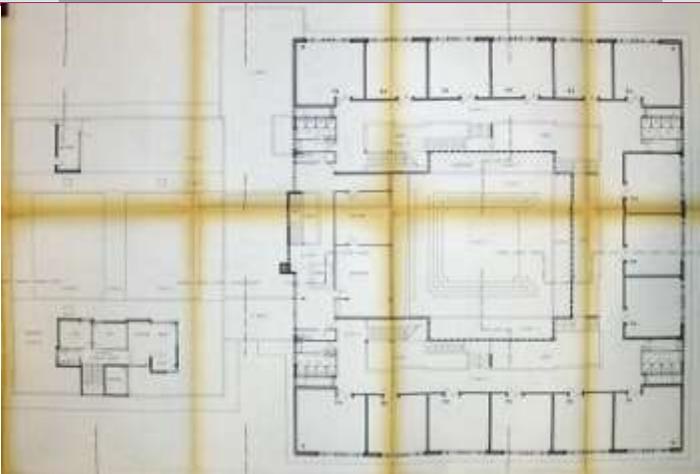
n. 2 patii, area a prato (mq 2.400 circa) e campo da calcio e pallavolo

CORPI SCALA

n.8 scale interne (n.2 tra il primo piano e la copertura e n.5 tra il piano rialzato e il primo, n.1 che dall' esterno conduce all'alloggio del custode al primo piano) e n.2 scale di sicurezza esterne.

ALTEZZA MEDIA LOCALI
m 3.00; palestra m 5.80

CUBATURA
mc 14.530 circa

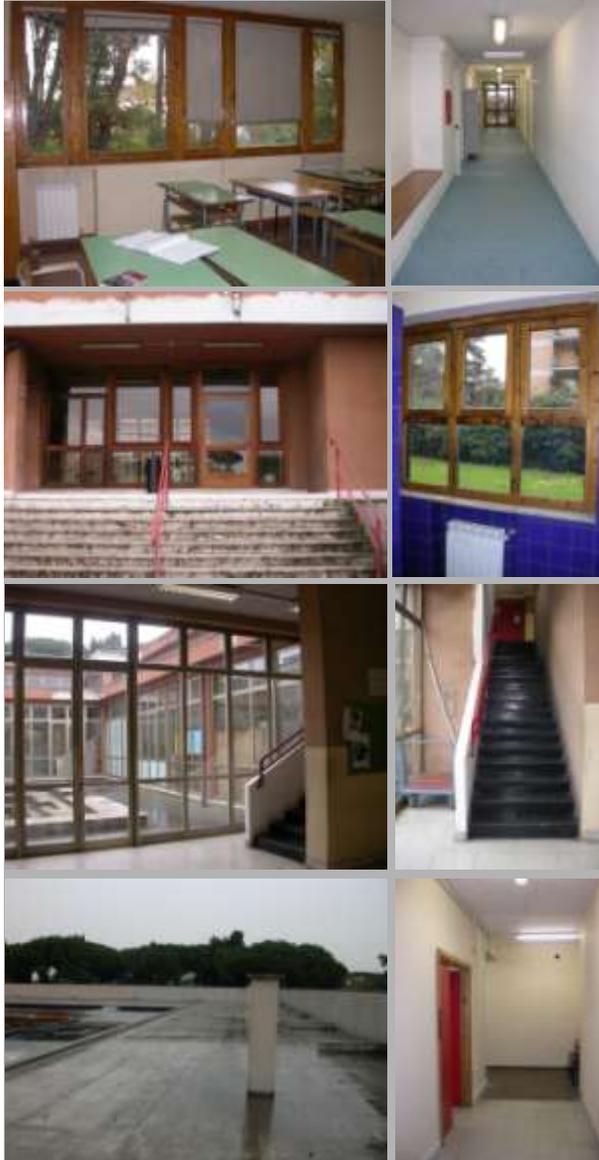


Pianta del piano primo, sezioni sul patio e la palestra nel progetto del 1970



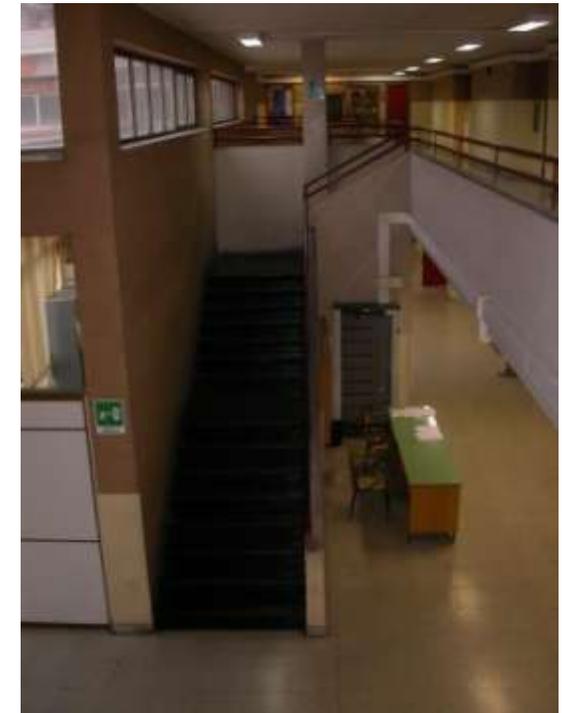
B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI



- Fondazioni:** a plinti di c.a. collegati su pali
- Strutture in elevazione verticali:** pilastri in c.a. e murature di tamponamento a cassetta con mattoni forati all'interno e mattoni pieni all'esterno
- Strutture in elevazione orizzontali:** travi in c.a., solai del tipo misto in laterizio e cemento e "a camera d'aria" quelli di copertura
- Coperture:** a terrazzo praticabile
- Scale:** struttura in cemento armato
- Tramezzature:** in laterizio, posti a coltello; pareti divisorie modulari,
- Finiture esterne:** pareti: intonaco e rifiniture graniglia; pavimenti: marmette in cemento sul marciapiede esterno; marmette comuni nelle coperture a terrazzo; scale esterne: gradini e pianerottoli in travertino, corrimano in metallo verniciato rosso;
- Serramenti esterni:** finestre con infissi originali in legno con apertura a battente nelle aule; con sopra luce a vasistas nei bagni; porta di ingresso della scuola e alcune uscite di sicurezza in legno e vetro con maniglione antipanico; infissi in alluminio anodizzato intorno ai patii e in alcuni bagni e per uscite di sicurezza; cancelli di ingresso in grigliato tipo Keller; lucernari in vetrocemento nei corridoi laterali della palestra;
- Dispositivi di oscuramento delle aule:** tende o veneziane
- Finiture interne:** pavimenti: marmette in graniglia di cemento nelle aule e nei corridoi; piastrelle di gres a pavimento e sino a m 1,80 sulle le pareti nei servizi igienici e nei corridoi tra la palestra e i servizi; marmette nel piano seminterrato; soglie in marmo; linoleum nella palestra; zoccolini in marmo; scale: gradini rivestiti in gomma nera a bolle; corrimano in metallo verniciato; pareti: intonacate e tinteggiate; soffitti: intonacati e tinteggiati;
- Serramenti interni:** porte tamburate rivestite da lamina di pvc di colore rosso nelle aule con infisso vetrato adiacente in legno, porte antincendio a divisione delle compartimentazioni;
- Spazi esterni:** spazio aperto: campo da gioco, prato e percorsi in asfalto; mattonelle di cemento e cigli in travertino sui marciapiedi perimetrali;

ingresso: scala con gradini in travertino e ringhiera in ferro, pianerottolo con mattonelle in cemento;
recinzioni: muro basso in blocchetti di tufo con sovrastante rete metallica; cancello su strada metallico;
-Impianti: fognario, idrico-sanitario, elettrico a norma di legge con illuminazione a tubi fluorescenti al neon, gas, di riscaldamento, citofonico, telefonico, antifulumine, condizionatori d'aria nella palestra, ascensore, piattaforma elevatrice.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



La scuola da via delle Sette Chiese



L'ingresso alla scuola



Il prospetto sul giardino



L'accesso all'ipogeo dei Flavi dal giardino della scuola



Le scale di sicurezza



Il prospetto est della palestra



Il campo da gioco nello spazio aperto esterno



L'ingresso originario trasformato in ufficio



Il giardino esterno



La copertura



Il prospetto della biblioteca e alloggio custode

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



Un'aula



Gli infissi sul patio



Il ballatoio del primo piano



Il laboratorio di scienze



La sala proiezioni



Il laboratorio di lingue

Il patio piccolo
nel corpo di collegamento
tra la
scuola
e
la palestra



La biblioteca



Il laboratorio di informatica

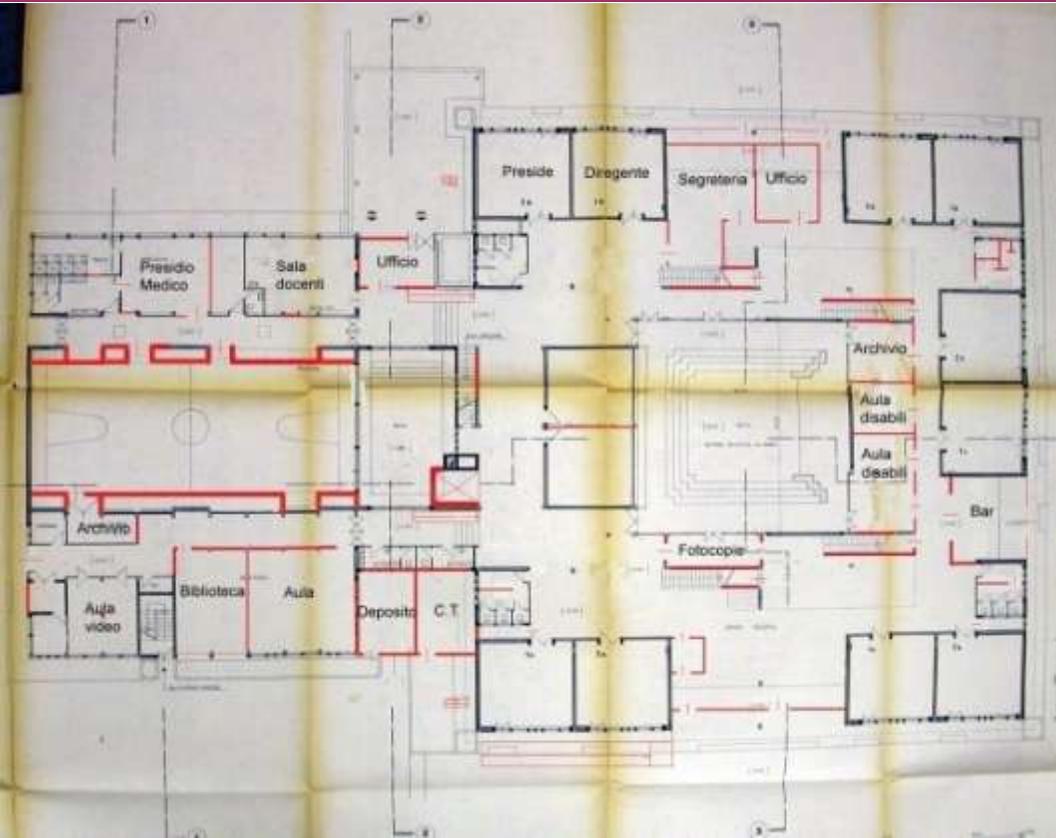


La porta di un'aula



La palestra

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)



Pianta del piano rialzato con le trasformazioni

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio è stato oggetto di recenti interventi di manutenzione straordinaria esterna ed interna. Lo stato di conservazione interno è diverso da quello esterno: buono all'interno e mediocre all'esterno, per il degrado degli spazi sul retro, per la mancata manutenzione del prato, per la sovrapposizione di interventi di adattamento e manutenzione che pregiudicano l'integrità formale dell'edificio. Gli intonaci esterni in diversi punti sono danneggiati anche a causa di interventi di messa in opera di nuovi impianti. In altre parti, tra cui sulle coperture della palestra e dell'alloggio del custode, sono evidenti tracce di dilavamento e di umidità per risalita. Problemi di umidità all'interno, in particolare nei ripostigli dove sono stati inseriti pluviali.



Pluviali e bucature nuove dei bagni nel ripostiglio



Umidità nel ripostiglio

I recenti interventi di manutenzione interna hanno riguardato l'impiantistica, le finiture interne, l'inserimento di rampe e dell'ascensore, il rifacimento dei bagni, della palestra e dei servizi, la trasformazione della parte comprendente la biblioteca e di quelle ai lati sud ed est del patio centrale che hanno inciso sulla qualità degli spazi. C'è una lesione su una parete vicino all'uscita di sicurezza sul fronte est della scuola.

Lo spazio aperto intorno alla palestra e al campo da gioco, in stato di abbandono, va ristrutturato e reso fruibile.

Anche alcuni spazi esterni di fronte alle uscite di sicurezza devono essere risistemati e collegati ai percorsi pavimentati esistenti



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2009)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Recentemente sono state effettuate trasformazioni di rilievo che hanno modificato la qualità dello spazio architettonico interno: la chiusura dei tre ingressi della scuola con l'inserimento del bar, della segreteria, di un ufficio, e la chiusura di tutto il fronte sud del patio centrale per l'inserimento di due aule speciali e dell'archivio. Quest'ultimo intervento ha comportato la rinuncia dello spazio comune a doppia altezza, la riduzione del passaggio, la mancanza di luce naturale in quel tratto di corridoio del piano rialzato e del primo piano e l'interruzione della comunicazione visiva e spaziale con il patio. Sono state inoltre chiuse le finestre verso il patio al primo piano in corrispondenza della scala sul fronte est. Sono stati inseriti infissi in alluminio anodizzato dorato in sostituzione dei precedenti in legno, dall'interessante disegno, sia nel patio centrale che nel patio più piccolo tra la palestra e la scuola.

I bagni sono stati ristrutturati aprendo finestre nello spazio interno dei ripostigli.

Anche all'esterno l'edificio è stato trasformato per essere adeguato alle normative sulla sicurezza e per la prevenzione degli incendi con l'inserimento di due scale di sicurezza in acciaio e una rampa per i diversamente abili all'ingresso della scuola che incidono sulla qualità formale dell'insieme. Forse in questo caso la necessità di aggiungere corpi scala per adeguarsi alla normativa antincendio avrebbe potuto essere risolta inserendo i collegamenti verticali all'interno dell'edificio in parti più idonee senza stravolgere l'unità architettonica.



Gli infissi in alluminio anodizzato sostituenti gli originari



Spazio a doppia altezza chiuso al primo piano e finestre chiuse sulla scala



Le coperture della palestra e dell'alloggio del custode



Spazio a doppia altezza chiuso



Ex atrio di ingresso e rampa



Scala esterna di sicurezza

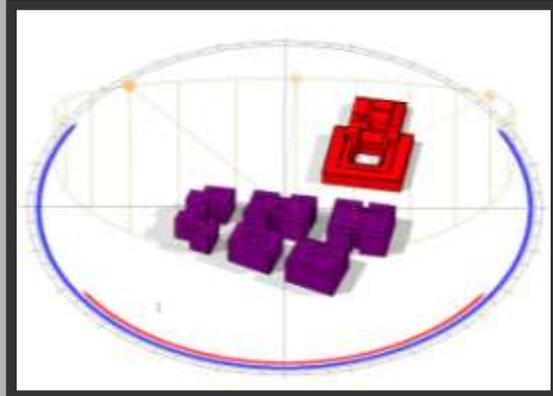


Aula a doppia altezza

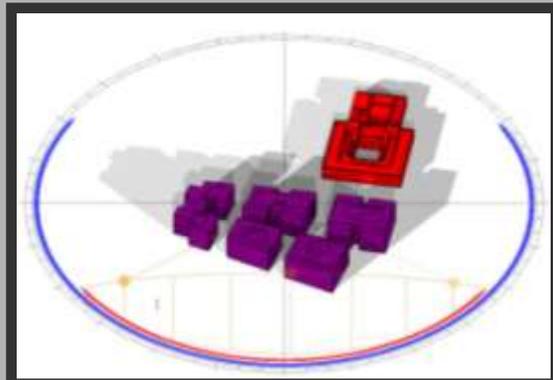
D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



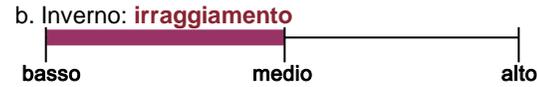
21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



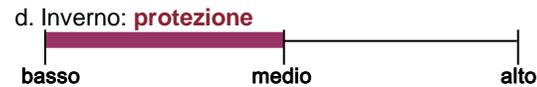
21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15

D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE

Condizioni di esposizione al sole dell'involucro



Condizioni di esposizione ai venti prevalenti



Uso della vegetazione



Sistema Tecnologico dell'involucro

ST 01. Struttura

- pilastri e travi in c.a.

ST 02. Copertura

-piana in parte praticabile

ST 03. Chiusure verticali opache

- Parete a cassetta forati e mattoni pieni

ST 04. Chiusure verticali trasparenti

- Infissi in legno (aule) alluminio (patio)

- Vetro singolo

- Schermatura tende e/o veneziane

Approvvigionamento Energetico (AE)

-Impianti ad energia rinnovabile

- Assenti

Impianto termico

- Caldaia tradizionale a gas

- Radiatori e termoconvettori pompe di calore

D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE

Definizioni di priorità (da intervista)

Problemi riguardanti:

- Surriscaldamento estivo e sottoesposizione invernale in alcune aule, sala insegnanti e uffici
- Copertura con Eternit da smaltire

Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.

Obiettivi:

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica del complesso;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati;

Strategie

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno di masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento

Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie

Obiettivi:

- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili
- Limitazione delle dispersioni energetiche

Strategie:

- Isolare termicamente gli edifici tramite l'impiego di materiali con basso valore di trasmittanza;
- Utilizzo di materiali ad elevata inerzia termica, favorire intervento tipo tetto-verde;
- Verificare la radiazione incidente sulle superfici a sud, potenziare i sistemi di oscuramento
- Verificare la potenzialità di Integrazione impiantistica di cogenerazione.

E LE QUALITA'**E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

L'edificio è stato pensato nel progetto originario in funzione della qualità architettonica dello spazio interno: ampi passaggi a doppia altezza, trasparenza di pareti, spazi comunicanti visivamente con l'esterno, presenza di spazi scoperti interni.

Il volume appare uniforme e compatto, rivolto verso il suo interno. La corte centrale costituisce il fulcro dell'edificio, fonte di luce e di spazio per le aule che gravitano intorno. Elemento pensato per l'educazione all'aria aperta, ha perduto in seguito alle trasformazioni avvenute il suo aspetto più qualificante: la sua doppia valenza di spazio racchiuso e nello stesso tempo aperto e comunicante visivamente e spazialmente attraverso porte a vetri con la zona esterna a verde della scuola e con l'interno. Il percorso anulare a doppia altezza, adiacente a tale spazio centrale, che serve le aule a piano terra e su cui si affaccia il ballatoio del primo piano, è un elemento strutturante la concezione spaziale dell'insieme.

Il secondo patio, più piccolo, ed elemento di connessione tra la palestra e la scuola, fondale visivo per la palestra, è uno spazio verde con la presenza di un albero come scultura naturale.

Le aule, di forma quadrata in pianta e ben proporzionate in alzato, sono luminose e hanno la vista sullo spazio aperto alberato.

E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Le trasformazioni effettuate e l'adeguamento alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche e di prevenzione incendi hanno alterato la spazialità e la luminosità interne, la semplicità e la chiarezza dei prospetti.

Un progetto di valorizzazione dovrebbe prevedere soprattutto:

una diversa ubicazione di segreterie, bar, uffici che chiudono gli ingressi su tre fronti della scuola ovvero i collegamenti tra il patio e l'esterno;

la sostituzione degli infissi in alluminio anodizzato dorato lungo le pareti vetrate del patio centrale con infissi, anche se di alluminio, ma di diverso colore che riprendano il disegno di quelli originali, ristabilendo l'uniformità di linguaggio con quelli esterni;

un intervento manutentivo nei due patii e un nuovo progetto per scale di sicurezza e rampe, quali elementi architettonici primari;

dovrebbero essere eliminate anche le chiusure degli spazi a doppia altezza sul lato est e sud intorno al patio grande (zona fotocopie, due aule speciali e l'archivio);

ma si potrebbero mantenere sul lato sud le due aule speciali se fossero delimitate da vetrate;

l'esterno a prato, ampio, potrebbe essere reso fruibile per attività educative all'aperto, ristrutturando il campo sportivo, proponendo relazioni con lo spazio dell'ipogeo dei Flavi e il vicino parco dell'Appia Antica. Il piazzale sul retro della palestra, in stato di abbandono, ma deve essere sistemato con una nuova recinzione, una pavimentazione e attrezzato con sedute e siepi.

Per la trasformazione eco-efficiente si può prendere in considerazione sia l'inserimento del tetto-verde su una parte della copertura della scuola, sia l'isolamento termico dell'edificio tramite materiali con basso valore di trasmittanza.

L'inserimento di sistemi di oscuramento va attentamente valutato in funzione delle proporzioni delle bucatore e degli infissi.

